

Assesempione - 21/06/2011



# IL QUOTIDIANO ONLINE DEL TERRITORIO ASSESEMPIONE.info

**AMBIENTE/Giancarlo Arici è il re della stampa ecologica**

Martedì 21 Giugno 2011 09:54

 Condividi Ascolta questo testo Stampa E-mail

Lainate - Con gli imballaggi salvati dal macero e modificati da **Giancarlo Arici**, ci si potrebbe fare il giro del mondo più volte. La passione di quest'uomo, 68 anni, sposato con Felicità e padre di Giovanni Luca e Cristiane, ha creato la stampa ecologica. Grazie a lui le aziende risparmiano milioni di euro ogni anno.

Tutto inizia più di quarant'anni fa, in una piccola tipografia ricavata da un cascinale di Lainate, a pochi chilometri da Milano. Un giorno un cliente entra in azienda con una richiesta particolare. «Facevo lo stampatore insieme ai miei tre fratelli -racconta **Giancarlo Arici, titolare di Rotoprint Sovrastampa S.r.l.**- e un cliente arrivò chiedendo di modificare un incarto già stampato. Lo ricordo ancora: voleva cambiare il prezzo su una confezione di ravioli. **A dirlo suona semplice, ma in realtà non lo è. A quei tempi non**

**esistevano le tecnologie adatte a un lavoro del genere. E così, mi sono detto: la tecnologia la creo io**». Arici si mette a studiare come ottenere dalle normali macchine Rotocalco una sovrastampa dalla precisione millimetrica. Passa i giorni e le notti a montare e smontare parti dei macchinari, a fare prove, a creare lui stesso componenti meccaniche da installare sulle attrezzature. Un lavoro certosino che fa nascere una macchina unica e irripetibile. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti e di carta sotto le rotative.

Errori di stampa, novità nelle normative che regolano le etichette, aggiornamenti grafici, necessità di inserire concorsi e promozioni: gli imballaggi dei prodotti cambiano di continuo e spesso le aziende devono fare i conti con materiale già stampato, non più utilizzabile, che giace in magazzino e alla fine deve andare in discarica. Pesando sull'ambiente e sui bilanci delle imprese. Ma una soluzione c'è, ed è tutta italiana. **Ridare nuova vita a packaging sbagliati o obsoleti è la missione di Rotoprint Sovrastampa**, azienda di Lainate che ha messo a punto un sistema di sovrastampa a registro in Rotocalco unico in Italia. «Richiedono i nostri servizi clienti da tutta Italia e dall'estero -spiega Gian Carlo Arici-. Solo nel 2010 abbiamo lavorato **18mila chilometri di materiali altrimenti destinati al macero**. Messi tutti in fila, coprirebbero un viaggio andata e ritorno da Tokio a Los Angeles».

**La storia** - La tecnologia di Giancarlo Arici è frutto dell'ingegno di un imprenditore che, oltre quarant'anni fa, ha raccolto una sfida impossibile e da lì ha fatto nascere la sua azienda. La Rotoprint nasce nel 1978, quando Arici si separa dai tre fratelli, con cui gestiva una tipografia, per occuparsi esclusivamente della sovrastampa. **All'inizio può contare solo su pochi ma preziosi aiutanti:** la moglie Felicità (Fely) Caporaso, donna forte e capace che lo accompagna da subito nella nuova sfida, Massimo Danelli e Fabio Moroni, giovanissimi, coinvolti in questa esperienza con gli anni diventano parte non solo dell'azienda, ma anche "della famiglia". **Oggi alla Rotoprint lavorano in 15, compreso il figlio Giovanni Luca.** Entrato in società negli anni '90, oggi Giovanni Luca conduce con entusiasmo e capacità l'azienda di famiglia ed è a sua volta papà di Riccardo e Francesca: e già si pensa alla terza generazione per la Rotoprint.

Intanto, l'azienda si ritaglia il suo spazio in un mercato di nicchia: «Abbiamo tre rotative, più una macchina da stampa in piano per i formati -continua Giancarlo Arici-. La nostra è una piccola impresa, ma siamo in grado di gestire grandi ordinativi, fino a 150 tonnellate di materiale, e presidiamo il mercato estero con rappresentanti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna e Portogallo».